

Rifiuti: aumentano i costi

Passaggio al "porta a porta" forse nel secondo semestre

PAESANA - Consiglio comunale pre-pasquale, con 14 punti all'ordine del giorno, quello tenutosi venerdì 30 marzo, assente il consigliere di minoranza Sergio Beccio.

Il consiglio (con il sì della maggioranza e l'astensione dei due consiglieri di minoranza) ha confermato alcune aliquote per l'anno 2018: compartecipazione dell'addizionale comunale Irpef nella percentuale dello 0,6%; la Tasi (applicazione del tributo per i servizi indivisibili), nella misura dell'1x1000; confermata anche l'aliquota Imu (con l'abbattimento del 50% per le unità concesse in comodato a parenti in linea retta).

Novità rilevanti, invece, per ciò che riguarda la Tari, ovvero la nuova tariffa sui rifiuti, che viene rimodulata in funzione del fatto che, a partire dal secondo semestre, dovrebbe entrare in vigore la nuova modalità di raccolta differenziata porta a porta (il condizionale è d'obbligo perché sono ancora aperti i tempi per possibili ricorsi, avversi alla definizione dell'appalto; in caso di ricorsi, infatti, i tempi potrebbero allungarsi).

«In accordo con lo Csea - ha detto il sindaco Mario Anselmo -, verran-



Perplessità delle minoranze in sede di approvazione del bilancio 2018

no organizzate serate di divulgazione e spiegazione sulle modalità di raccolta e di inserimento dei vari contenitori, che dovranno essere esposti fuori dalle case. Questo per le frazioni più grandi e per il concentrico; nelle altre frazioni dovrebbe rimanere il cassonetto. La presenza di qualche cassonetto sul territorio comunale potrebbe creare qualche problema... I cassonetti sono invitanti, specie per "i pigri" e per vacanzieri che scendono dalla montagna, che trovano comodo disfarsi in questo modo dei rifiuti, abbassando unicamente il finestrino dell'auto, così come già avviene per i cassonetti posti sulla strada che sale a Pratoguglielmo».

Gli effetti negativi di questa novità arriveranno

sul portafogli dei paesanesi. «Con il porta a porta, gli aumenti ci saranno. Per la gestione dei rifiuti - ha detto la responsabile dott. Bosio - deve esserci la copertura del 100% da parte dell'utenza; non è possibile l'intervento del Comune. Al momento non si conoscono i costi di smaltimento del nuovo sistema (che dovrebbero essere inferiori a quelli odierni), mentre il costo del trasporto è quantificabile. Per questo abbiamo potuto fare solo delle stime, ipotizzando i primi 6 mesi del 2018 con il vecchio sistema e la seconda parte dell'anno con il nuovo. La spesa passerebbe dai 239.000 euro del 2017 ai 273.000 euro del 2018, con un aumento del 14% per l'utenza».

Questo significa che,

a regime, cioè nel 2019, l'aumento potrebbe arrivare al 30%? «Dipenderà dai costi per lo smaltimento; se saranno più bassi di quelli attuali, come tutti ci auguriamo, questo consentirà di non arrivare a questa percentuale di aumento».

«Serve un sempre maggior senso di responsabilità nei cittadini - ha chiosato il sindaco - . Occorre lavorare in questo senso, e non sarà così semplice. La paura è che, senza saper né leggere né scrivere, ci potrà essere chi butterà dove capita».

All'unanimità il consiglio ha poi confermato i gettoni di presenza dei consiglieri (nell'entità di 9,76 euro). «Confermiamo, come gruppo, di voler devolvere (come abbia-

mo fatto negli anni precedenti) l'importo del gettone ai volontari della biblioteca paesanese» ha detto il consigliere di minoranza Gottero. «Se rinunciate al gettone, potete proporre l'utilizzo alla giunta, che potrà prendere in considerazione la vostra proposta. Diversamente sarebbe un'azione impropria» ha precisato il segretario comunale Gianluigi Manzone.

Spazio poi alla ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Paesana, ovvero una quota nei consorzi: Monviso Solidale e Sea, nell'Istituto di Resistenza e nell'Acda. E, parlando di acqua, il sindaco ha colto l'occasione per annunciare la scelta operata poche ore prima dall'assemblea dei 250 comuni, assemblea che ha deciso (con una larga maggioranza dei 188 comuni presenti) di affidare la gestione dell'acqua (un tema che coinvolge interessi molto grandi) ad una forma pubblica. Ingenti gli interventi previsti sul suolo della Granda. «Per una sistemazione idrica generale occorreranno 700 milioni di euro - ha detto Anselmo -. Servirà una cultura dell'acqua, un'educazione che ciascuno di noi dovrà avere per il risparmio dell'acqua, che non è un bene perpetuo».

enrico miolano